

COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO

Regolamento per l'utilizzo degli spazi espositivi per mostre temporanee

Art. 1 - Principi e Finalità

Gli spazi espositivi per mostre temporanee del Comune di Pettorano sul Gizio sono i seguenti:

1. Sala conferenze Palazzo Ducale;
2. Sale espositive del Castello Cantelmo;
3. Strutture del Parco di Archeologia Industriale;
4. Sala scuola Vallelarga.

Questi spazi sono utilizzati per mostre e manifestazioni temporanee programmate anno per anno dall'Assessorato ai Beni Culturali del Comune di Pettorano sul Gizio. Le manifestazioni e le mostre non devono nuocere in alcun modo alla qualità, conservazione e sicurezza delle Collezioni permanenti. Con il presente regolamento si definiscono le direttive e le linee orientative per l'utilizzo degli spazi espositivi a disposizione dei cittadini di Pettorano sul Gizio e di altri eventuali richiedenti, compatibilmente con il programma di mostre e manifestazioni definito annualmente dal Comune stesso.

Sono escluse dall'utilizzo per finalità espositive la Sala della Biblioteca Comunale "Pietro De Stephanis" e la Sala del Consiglio Comunale (per la quale vedi il "Regolamento per la concessione in uso delle sale comunali").

Art. 2 - Soggetti richiedenti

Gli spazi espositivi per mostre temporanee possono essere concesse, compatibilmente con il programma annuale del Comune di Pettorano sul Gizio, a:

1. Associazioni, Enti e Circoli Culturali per iniziative di notevole valore culturale e sociale;
2. singoli artisti, sentito il parere tecnico-scientifico dell'Assessorato ai Beni Culturali;
3. privati per iniziative promozionali senza vendite dirette, scambio di merci o altre attività di lucro e per ogni altra iniziativa espositiva non rientrante nei casi 1 e 2.

Art. 3 - Modalità di richiesta

Per l'effettuazione delle iniziative espositive le richieste devono pervenire al Sindaco:

- Tra il 1° Gennaio e il 30 Aprile nello stesso anno in cui si fa la richiesta di utilizzo, per le iniziative estive dal 1° Giugno al 31 Agosto;
- Entro 20 giorni precedenti l'iniziativa per i restanti periodi dell'anno;
- In caso di richieste pervenute fuori calendario stabilito, e salva la disponibilità delle sale, l'Assessorato può autorizzare lo svolgimento di mostre di particolare rilievo.

Per le stesse dovrà essere presentata una domanda nella quale dovrà essere precisato: il progetto della manifestazione; il titolo; l'argomento e ogni altra documentazione ritenuta indispensabile (bibliografia, cataloghi, documentazione fotografica, *curricula* professionali ed artistici, piano di comunicazione, previsione affluenza); l'indicazione precisa degli spazi e delle

attrezzature che si prevede di utilizzare; il periodo di tempo che si propone per l'esposizione. L'esame delle richieste e la concessione degli spazi competono all'Assessorato ai Beni Culturali, che provvederà a predisporre la proposta programmatica ed il relativo calendario per l'anno successivo. L'Amministrazione Comunale, a suo insindacabile giudizio, può revocare la concessione degli spazi per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione stessa o qualora constati la non rispondenza tra la richiesta e la documentazione allegata e lo svolgimento della mostra.

Art. 4 - Stato delle Sale

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione gli spazi espositivi indicati all'Art. 1 per mostre temporanee. Le attrezzature, l'installazione dei materiali, il servizio di custodia durante gli orari di apertura delle mostre, e l'utilizzo di eventuali altri materiali sono a carico del Richiedente e solo dopo l'autorizzazione da parte del Comune.

Art. 5 - Responsabilità

L'uso degli spazi e delle attrezzature di proprietà comunale implica, da parte del Richiedente, una assunzione di responsabilità, sia per il corretto uso, sia per la tutela del patrimonio pubblico. Pertanto il Richiedente si impegnerà ad un corretto uso degli spazi, sottoscrivendo una liberatoria nei confronti della Amministrazione Comunale, con la quale si assumerà ogni responsabilità impegnandosi a risarcire eventuali danneggiamenti alle strutture ed eventuali danni a terzi derivanti dall'allestimento realizzato dal Richiedente. L'operatore per l'uso degli impianti richiesti sarà comunque sempre incaricato dalla Amministrazione Comunale. Gli impianti già esistenti negli spazi espositivi potranno essere manovrati solo ed esclusivamente dal personale addetto. Il Richiedente s'impegna altresì ad assicurare materiali ed opere esposte secondo la formula "da chiodo a chiodo" (*nail to nail insurance*): dal momento del prelevamento dell'opera presso il suo luogo di conservazione, al trasporto e per tutta la durata della mostra. Le spese di comunicazione e pubblicizzazione – inviti, manifesti, cataloghi, etc... – sono a carico del Richiedente.

Art. 6 - Modalità d'uso

Il Richiedente, sia esso privato, cittadino o Ente, Istituto o Associazione, è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- uso degli spazi esclusivamente per le attività espositive;
- salvaguardia del decoro degli spazi;
- rispetto delle strutture murarie e degli arredi, con impegno al pagamento di eventuali danneggiamenti.
- astensione da qualsiasi tipo di vendita diretta, scambio di merci o altre attività di lucro.

Il Richiedente potrà ritirare le chiavi del locale presso l'Ufficio Tecnico del Comune il giorno prima dell'inizio della mostra o, nel caso di giorni festivi, nell'ultimo giorno di apertura degli uffici Comunali immediatamente precedente. Le chiavi saranno consegnate solo dietro esibizione della ricevuta di pagamento della prima rata (Art. 8).

Il giorno successivo alla fine della mostra si procederà al controllo degli spazi, delle sale e degli arredi, e qualora fossero riscontrati danni, l'Amministrazione, previa apposita stima dei lavori necessari per il ripristino funzionale della struttura, procederà alla richiesta del rimborso dei danni subiti ed attiverà le

procedure ritenute più idonee per il recupero del credito.

Art. 7 - Durata

La durata della concessione dei suddette spazi a fini espositivi non potrà superare i 20 giorni.

Art. 8 - Oneri

Per l'uso degli spazi espositivi indicati all'Art. 1 il canone è di € 10,00 al giorno (con l'aggiunta di un versamento una tantum di € 50,00), che vanno versati – tramite i bollettini disponibili presso l'Economato del Comune – in unica rata, entro 10 giorni dall'ottenimento della disponibilità.

Il canone potrà essere aggiornato annualmente a discrezione della Giunta Comunale e servirà prioritariamente a finanziare le attività di restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale del Comune.

Gli spazi possono essere concessi gratuitamente per lo svolgimento di esposizioni di particolare rilievo patrocinate dall'Amministrazione Comunale e di quelle proposte da Istituzioni scolastiche ed universitarie.

Art. 9 - Disposizioni finali

Il presente regolamento annulla e sostituisce le precedenti disposizioni. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge.